

## RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

### BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2026

In data 15/05/2026 si é riunito presso la sede della AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2026.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

Dr. Luca Civitelli - Presidente;

Dr. Ermanno Piteo - Componente;

Dr. Federico Mensi - Componente.

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 446 del 30/04/2026

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 06/05/2026 , con nota prot. n. 0118575

del 06/05/2026 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Il Direttore Generale ha delegato a relazionare al Collegio Sindacale la Direttrice Amministrativa Dott.ssa Biancamaria Rossi coadiuvata dalla Dott.ssa Carmela Di Luigi e dalla Dott.ssa Maria Teresa Albiani.

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2026, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2026 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2024</b>	<b>BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2025</b>	<b>(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2026</b>	<b>DIFFERENZA (B - A)</b>
Valore della produzione	€ 1.987.647.882,00	€ 2.026.565.778,00	€ 2.150.771.222,00	€ 163.123.340,00
Costi della produzione	€ 2.006.742.652,00	€ 1.983.132.615,00	€ 2.106.758.796,00	€ 100.016.144,00
Differenza + -	€ -19.094.770,00	€ 43.433.163,00	€ 44.012.426,00	€ 63.107.196,00
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -1.466.298,00	€ -1.295.372,00	€ -1.558.127,00	€ -91.829,00
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ -2.657.028,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.657.028,00
Risultato prima delle Imposte	€ -23.218.096,00	€ 42.137.791,00	€ 42.454.299,00	€ 65.672.395,00
Imposte dell'esercizio	€ 43.216.402,00	€ 42.137.791,00	€ 42.454.299,00	€ -762.103,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ -66.434.498,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 66.434.498,00

**Valore della Produzione:** tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024 si evidenzia un incremento

pari a € 163.123.340,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Maggiori contributi regionali da fondo indistinto	€ 135.115.231,00
	Minori contributi regionali extra fondo	€ -27.553.885,00
	Maggiori rimborsi per payback	€ 52.910.795,00

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	€ 0,00
ricerca finalizzata	€ 0,00
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 0,00
Contributi in c/esercizio da privati	€ 0,00
<b>Totale contributi c/esercizio</b>	<b>€ 0,00</b>

( indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.l.c )

**Costi della Produzione:** tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024

si evidenzia un incremento pari a € 100.016.144,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Maggiori acquisti di beni sanitari	€ 29.674.305,00
	Maggiori costi per mobilità passiva regionale a compensazione	€ 15.160.946,00
	Maggiori costi per mobilità passiva extra regionale a compensazione	€ 15.637.649,00
	Maggiori costi per farmaceutica convenzionata	€ 7.277.589,00
	Maggiori costi per acquisto di prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	€ 6.286.423,00
	Maggiori costi per manutenzioni	€ 6.088.526,00
	Maggiore costo del personale dipendente	€ 14.194.881,00
	Maggior costo ammortamenti totali	€ 5.999.910,00

**Proventi e Oneri Fin.:** tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024 si evidenzia un decremento pari a € -91.829,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	minori interessi attivi	€ -74.750,00
	maggiori interessi passivi per anticipazione di cassa	€ 214.511,00
	minori interessi passivi su mutui	€ -159.139,00
	minori altri interessi passivi	€ -34.729,00

**Rettifiche di valore attività finanziarie:** tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024 si evidenzia un decremento pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
		€ 0,00

**Proventi e Oneri Str.:** tra il preventivo 2026 e il consuntivo 2024 si evidenzia un incremento pari a € 2.657.028,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Minori proventi straordinari	€ -18.339.639,00
	Minori oneri straordinari	€ -20.995.454,00

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

La Regione Toscana con DGRT n. 1792 del 30/12/2025 ha disposto la "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'esercizio 2026 alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" determinando in € 1.636.906.604,33 l'importo per l'Azienda USL Toscana Sud Est. Nel 2025 l'assegnazione iniziale era stata di pari importo.

Con nota della Direzione Generale Sanità Welfare e Coesione Sociale prot. n. AOOGR/PD 0181396 del 27/02/2026, a firma del Dirigente responsabile del Settore Bilanci e monitoraggi economici del S.S.R., sono state fornite le "Linee guida per la redazione dei bilanci preventivi 2026", che contengono l'autorizzazione per l'Azienda USL Toscana Sud Est ad iscrivere ulteriori contributi regionali, e precisamente:

- € 177.947.514,51 di ulteriore Fondo Sanitario Indistinto

- € 49.054.044,58 a titolo di Fondo Sanitario vincolato.

Il totale complessivo di queste voci è pari ad € 1.863.908.163,42, mentre nel preventivo 2025 tale cifra era pari ad € 1.748.540.916.

Per quanto riguarda i contributi extrafondo, le Linee guida autorizzano alla iscrizione in bilancio preventivo di somme limitatamente alla copertura di costi di cui alla L. 210/1992.

Nella voce di bilancio "Concorsi, recuperi e rimborsi" è compreso il rimborso per payback sulla spesa farmaceutica; a tal proposito le Linee guida sottolineano che, se anche non può dirsi superato il contenzioso tra l'AIFA e le Regioni, negli ultimi anni il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ha manifestato maggiore disponibilità, rispetto al passato, ad accettare l'iscrizione nei bilanci di esercizio anche di quote di payback oggetto di contenzioso; l'Azienda USL Toscana Sud Est è pertanto autorizzata ad iscrivere nel proprio bilancio l'importo di € 15.328.704,50 per payback per il superamento del tetto della spesa farmaceutica.

Per quanto riguarda l'ulteriore payback, la Regione Toscana autorizza l'iscrizione dell'importo pari ad € 2.317.866,17; tali somme

sono da riconoscere a favore delle sole Aziende USL in quanto relative alla spesa farmaceutica territoriale.

Inoltre, a seguito dell'art. 8 del D.L. 115/2022, dall'esercizio 2022 è stato possibile iscrivere tra i ricavi il payback relativo ai dispositivi medici di competenza 2015-2018.

L'Azienda USL Toscana Sud Est ha la facoltà di iscrivere nel proprio bilancio preventivo 2026 una somma pari ad € 63.658.829 a titolo di payback per dispositivi medici.

Rispetto al bilancio preventivo 2025, la cifra complessiva inserita nel 2026 a titolo di payback è minore di € 463.572,83, (€ 81.305.400,42 del 2026, contro € 81.768.973,25 del 2025).

Dal lato dei costi, nel redigere il bilancio preventivo si è dovuto tenere conto dei vincoli imposti dagli obiettivi dettati dalla Regione con le citate Linee Guida.

Relativamente alla spesa per consumi di beni sanitari, gli importi iscritti rispettano gli obiettivi regionali. Per quanto riguarda la spesa per farmaci (AIC e non AIC), le Linee Guida invitano a prevedere un incremento non superiore al 3% di quello emergente dal modello CE IV trimestre 2025; infatti, a causa dell'immissione in commercio di nuovi farmaci (principalmente in ambito oncologico) di notevole efficacia ma di alto costo, la Regione non ritiene realistico attendersi un'inversione di tendenza dei costi per l'acquisto di farmaci.

Tale limite è da applicarsi alla somma tra gli acquisti diretti per farmaci e la spesa farmaceutica territoriale.

Per quanto concerne i dispositivi medici e i dispositivi impiantabili attivi, le Linee guida autorizzano ad inserire nel bilancio preventivo un valore non superiore a quello del CE IV trimestre 2025, poiché tali costi non possono essere realisticamente ridotti senza allungare i tempi di attesa di molti interventi chirurgici, mentre per i dispositivi medico diagnostici in vitro, in considerazione dell'azione di razionalizzazione dei laboratori che la Regione si propone di sviluppare, le Linee Guida invitano ad inserire un valore che non potrà eccedere quello riportato nel modello CE IV trimestre 2025 ridotto del 2%.

Relativamente ad una delle voci di maggior impatto sul bilancio, precisamente la spesa del personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato), si ricorda che negli anni 2020 e 2021, a causa delle numerose assunzioni effettuate per far fronte all'emergenza pandemica, ha subito un incremento consistente, peraltro aggravato ulteriormente dagli accantonamenti per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del triennio 2019-2021.

A partire dall'esercizio 2022 ha preso avvio un'inversione di tendenza con una riduzione del costo in esame, tale per cui la Regione si attende una convergenza numerica del personale dipendente verso il valore medio degli ultimi 6 anni; pertanto si chiede alle aziende di inserire nei propri bilanci preventivi 2026 un costo totale del personale dipendente non superiore al 2025. La medesima indicazione è fornita per i costi relativi alle convenzioni uniche nazionali (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici addetti ai servizi di emergenza/urgenza, specialisti ambulatoriali interni - ex SUMAI).

Per quanto riguarda i servizi non sanitari ed in particolare i costi per gli approvvigionamenti energetici, nelle Linee guida si dispone che il costo totale che ciascuna azienda sanitaria potrà iscrivere in bilancio di previsione per il 2026 non possa superare gli importi risultanti dai modelli CE IV trimestre 2025, ridotti del 2%, in quanto dovranno tenere conto delle azioni di risparmio intraprese dalle singole aziende negli ultimi anni.

Tali indicazioni sono state emanate solo qualche giorno prima dell'avvio della crisi internazionale che già alla data di adozione del bilancio di previsione ha comportato un importante incremento, elemento che in qualche misura era stato tenuto in considerazione all'interno delle Linee guida, ove si rammenta che gli importi inseriti nei bilanci preventivi potrebbero differire in misura anche rilevante da quelli che verranno rilevati nei bilanci d'esercizio.

Complessivamente, per tutte le altre poste relative ai costi della produzione, si invita a prevedere incrementi che non siano superiori all'1,5%, tenuto conto degli effetti incrementativi che ci si attende vengano determinati dall'inflazione sui prezzi e sulle tariffe dei contratti pluriennali (in particolare servizi non sanitari, manutenzioni, canoni di locazione e noleggi).

Per quanto riguarda i costi della gestione diretta sinistri, in considerazione del fatto che sono tuttora in corso le valutazioni connesse alla necessità di attuare quanto previsto dal Regolamento ministeriale inerente l'assicurazione dei rischi sanitari e la gestione diretta dei rischi e che, in ogni caso, la Regione dovrà dare copertura ai suddetti oneri con risorse economiche dedicate, le Linee guida invitano a non inserire nel bilancio preventivo 2026 né i costi in questione, né i relativi rimborsi, e neppure alcun accantonamento a tale titolo.

Nella Relazione del Direttore Generale e nella Nota Illustrativa al Bilancio Preventivo Economico 2026 l'Azienda espone gli ulteriori obiettivi di contenimento della spesa indicati dalla legislazione nazionale e regionale; a titolo di esempio si ricorda il tetto per gli acquisti di prestazioni da strutture sanitarie private accreditate, di cui alla DGRT n. 240/2026.

Nella Nota Illustrativa al Bilancio Preventivo Economico 2026, a cui si rimanda, sono espone le modalità di individuazione di tutte le poste di ricavo e di costo previste nel conto economico preventivo; viene inoltre rappresentato l'equilibrio della gestione dell'attività libero professionale intramoenia tramite apposito bilancio separato, redatto secondo i criteri stabiliti dalla DGRT n. 888/2008.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2026 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2026, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il Collegio Sindacale invita l'Azienda a monitorare costantemente tutti i vari processi gestionali al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e ad individuare tempestivamente eventuali fattori che possano comportare un aumento dei costi rispetto a quanto stimato nel bilancio preventivo in esame.

In particolare, si raccomanda il controllo della spesa per quanto riguarda la spesa dei prodotti farmaceutici e dei dispositivi medici che hanno dimostrato una dinamica di crescita piuttosto sensibile negli ultimi esercizi e per la quale le misure di contenimento non sempre si sono dimostrate efficaci.

Per quanto riguarda la spesa del personale, si suggerisce di porre attenzione alla sua dinamica, nel rispetto della qualità dei servizi offerti.

Eventuali criticità dovranno essere prontamente segnalate a questo Collegio che comunque provvederà a garantire, per quanto nelle sue possibilità, una costante attenzione su quanto rappresentato.

Il Collegio, d'altra parte, ritiene che sia ragionevole indirizzare la strategia aziendale ad una riduzione dei costi finalizzata al conseguimento dell'equilibrio economico, ma al contempo che si debba valutare anche la necessità di un auspicabile rafforzamento dell'efficacia e del potenziamento del servizio offerto funzionale al mantenimento e all'aumento degli standard di qualità, che richiede un maggior impegno finanziario.

In conclusione, si ritiene che l'armonizzazione del livello di attività dell'Azienda e dei relativi costi con le relative fonti di finanziamento necessiti di una strategia ampia e coinvolgente tutti gli aspetti dell'attività da perseguire con una più puntuale pianificazione non solo dal punto di vista dei costi ma anche di quella del finanziamento dell'attività, al fine di non sacrificare la qualità dei LEA.

Eventuali criticità dovranno essere prontamente segnalate a questo Collegio che comunque provvederà a garantire, per quanto nelle sue possibilità, una costante attenzione su quanto rappresentato.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: